

Cari ragazzi,

sono passate tre settimane ormai dall'ultima volta in cui ci siamo visti. Doveva essere una pausa breve, i tre giorni di vacanza per il carnevale. Già da giorni voi eravate al lavoro per costruire le squadre per i tornei che ci aspettavano al ritorno, nella settimana dello sport. Tutto invece è cambiato all'improvviso, e i giorni di chiusura forzata sono diventati una settimana, e poi un'altra, e adesso arriveremo ad aprile e il tempo è come se si fosse fermato, con giornate che si ripetono una identica all'altra... Dopo il disorientamento iniziale noi insegnanti abbiamo cominciato ad organizzarci per far sì che, anche a distanza, la scuola riprendesse. Anche chi di noi aveva poca confidenza con la tecnologia si è messo in gioco: ce la stiamo mettendo tutta e lo stesso state facendo anche voi. Vogliamo dirvi però che senza di voi la scuola non è scuola; che ci mancano i vostri volti, le vostre voci, anche quella confusione che ci fa arrabbiare ma che adesso ci riempie di nostalgia.

Da qualche giorno la situazione ha richiesto regole ancora più restrittive: siamo costretti a rimanere in casa e a volte può sembrare difficile. Ci troviamo ad affrontare qualcosa di grande, come hanno fatto prima di noi le generazioni che ci hanno preceduto. Ma siamo sicuri che riusciremo a superare anche questa! Arriverà il giorno in cui entreremo di nuovo nei nostri cortili, attraverseremo i corridoi e ritroveremo le nostre classi; allora, con un po' di stupore ed emozione, ci guarderemo forse con uno sguardo diverso, perché avremo imparato quanto è prezioso tutto quello che abbiamo e che tante volte diamo per scontato. E allora finalmente ci abbracceremo e faremo una grande festa!

Grazie per l'impegno che ci state mettendo! Un grazie enorme a genitori, nonni, zii, fratelli maggiori che stanno aiutando noi e voi in questa impresa.

Vi vogliamo bene!

I vostri insegnanti